cosQ

da cui, quadrando e sommando,

Ponendo

' X \ i P

quella forinola può scriversi nel modo che segue *) :

e costituisce una relazione fra le quattro quantità

che si mantiene sempre la stessa, qualunque sia la trasformazione operata sulla superficie rigata (purché tale da conservar rettilinee le sue generataci primitive). In altre parole, essa è un'equazione differenziale che appartiene a tutte le curve in cui può trasformarsi la direttrice della superficie rigata.

Così per esempio, quando la direttrice è una linea geodetica, si ha

cos oj « sen «

nr o , , P = - , Q, A * = — 8 sen 6

*) Questa trasformazione esclude solamente il caso, verificatosi nel § 3, in cui si abbia-- =--------.
Pi P

In tale ipotesi però s'avrebbe nella formola precedente h = sen 0, $1t$ = o, e se ne ricaverebbe subito il valore di r_r dato dalFequazione (19) del § 3.